

a cura del Comitato Popolare Antico Corso - c/o via Idria 22/g - si riunisce ogni Mercoledì ore 20

luglio 2004

I problemi del quartiere: la parola agli abitanti

L'iniziativa promossa dal Comitato ha visto la partecipazione di molte persone: tutti hanno contribuito con le loro segnalazioni

Il 31 maggio si è tenuta in piazza dei Miracoli una riunione per raccogliere proposte sul futuro del quartiere, e gli abitanti hanno partecipato all'iniziativa, contribuendo con suggerimenti, ma anche facendo presenti i tanti problemi che il quartiere vive ogni giorno. Queste segnalazioni verranno portate come base della riunione sul Piano di Recupero per l'Antico Corso, che si terrà a fine estate all'Assessorato all'Urbanistica e che costituisce, lo ricordiamo, un passo importante verso la trasformazione del quartiere partendo dalle esigenze degli abitanti. Tale Piano diventerà l'orientamento da seguire per qualsiasi Amministrazione avremo in futuro: è il frutto di 4 anni di lotta nel quartiere, e finalmente sembra più vicino.

Ma ecco cosa hanno detto i residenti della zona:

- in molti hanno denunciato il caro-affitti e gli sfratti selvaggi, e che è impossibile trovare casa a prezzi modici o se non si è studente;
- viene richiesto:** - servizio di nettezza urbana, eseguito raramente;
- un parco per la via Bambino, e la totale riapertura della strada;
- sistemare p.zza Dante per gli abitanti, con verde pubblico e servizi;
- rendere efficiente l'illuminazione pubblica;
- dotare il quartiere di spazi aggregativi-sportivi; riaprire il Minerva;
- Aprire un asilo nido, per il quale sono state raccolte 500 firme;
- affrontare il problema dei disoccupati e dare servizi agli anziani;
- sistemare piazza e chiesa dell'Idria; anche il Bastione degli Infetti;
- recuperare il Parco Archeologico di via Teatro Greco, abbandonato;
- ridurre o eliminare le strisce blu, sistemare la rete fognaria;
- fornire ai privati il materiale per le facciate delle case;
- rendere il quartiere più sicuro;
- riqualificare e sistemare i troppi immobili abbandonati.

Il recupero dell'Antico Corso

LE PROPOSTE. «Evitare la cacciata degli abitanti per sfratto per fare spazio agli studenti»

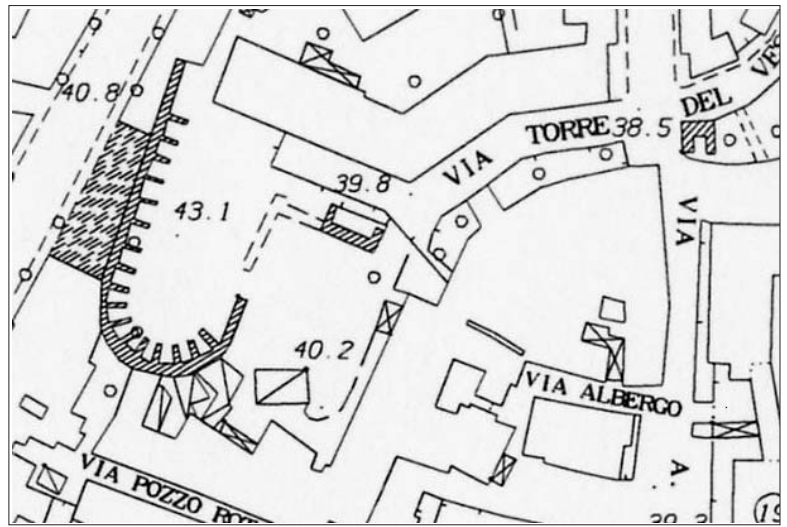
Il vicinaiolo Sudano assicura che presenterà un progetto di recupero dell'Antico Corso nell'ambito del piano regolatore di città. È il Comitato che da anni lavora nel quartiere ricorda che un piano di recupero già c'è. Il loro, e che lo hanno presentato nel giugno del 2001 al sindaco Scapagnini che si era impegnato ad un confronto pubblico entro l'estate di quell'anno. Nelle proposte del Comitato Antico Corso, invece, non si è parlato più fino alla conferenza dei servizi ormai due settimane addietro. Un incontro che ha aperto spiragli di speranza per gli abitanti del quartiere che, ieri, accogliendo l'invito del Comitato, hanno raggiunto il pantheon in piazza dei Miracoli, il fianco di Santa Marta, per dare il proprio contributo di idee e di suggerimenti. Tutte, secondo loro, le cose di cui il quartiere ha bisogno, ma la prima, quella che è condizione di ogni altra iniziativa, è fermare la cacciata degli abitanti dal quartiere.

quali non ha mai fatto contratti regolari, sfratta gli inquilini per affittare, a prezzi ben più alti, agli studenti, a loro volta venuti da costi altissimi per posto letto. Prima di ogni cosa, dunque, l'amministrazione deve impedire che il quartiere e i suoi abitanti siano utilizzati nella legge sulla integrazione degli affitti, nei pochi casi in cui esiste un contratto regolare, ma soprattutto recuperare il enorme numero di palazzetti e case abbandonate perché in pessime condizioni, anche in conseguenza del terremoto del 1990.



È questo il primo punto di ogni ipotesi di recupero, i problemi sollevati sono tanti, come le risposte attese dall'amministrazione. Per esempio, come intende utilizzare l'ospedale Santa Marta, buona parte del quale è abbandonato? E che cosa vuole realizzare nell'ex scuola Coppola, in via Plebiscito? Da anni gli abitanti chiedono la riapertura di un certo sito, che sarebbe

potere può contare solo sullo spazio privato del cortile della scuola Manzoni), di bambinopoli (il Comitato conta sulla decisione di Sudano di realizzare la prima nell'area dell'ex arena Esperia), di pulizia, dal momento che, nonostante i tumulti, in molte strade non viene effettuato alcun servizio costoso e necessario. Per il quartiere



Un Parco Archeologico per il quartiere Antico Corso

La proposta che il Comitato porterà all'Assessorato all'Urbanistica, che sembra interessato all'idea.

Anche la Sovrintendenza ai Beni Culturali ha finalmente dichiarato l'eccezionale valore dei ritrovamenti archeologici dell'area della Purità. L'Antico Corso si riconferma il cuore della città antica. Migliaia di turisti ogni anno visitano la nostra città, cercando di conoscere la sua storia: l'Antico Corso potrebbe diventare il centro di questo turismo, ma al momento nessuno ha davvero valorizzato questa importante caratteristica. Per questo serve la realizzazione di un Parco Archeologico nel quartiere. Se venisse creato, diventerebbe attrazione per tutti, darebbe credito e rispetto al quartiere, ma soprattutto darebbe vita ad una economia del turismo. Infatti oltre al commercio turistico (ristoro, souvenir, pernottamento), un Parco Archeologico ha bisogno di manutenzione, custodia, giardinaggio, guide, ecc.

Il Comitato Antico Corso chiede la realizzazione di un Parco - che comprenderebbe le aree della Purità, del Bastione degli Infetti e del Deposito Amt - e l'affidamento dello stesso a gruppi di residenti, soprattutto giovani e disoccupati, da impiegare nella gestione.

La storia antica del nostro quartiere diventerebbe così anche occasione di lavoro, e permetterebbe a molti "emigrati" di tornare.

In più, al suo interno, verrebbero realizzate aree di aggregazione come parchi pubblici e bambinopoli.

La proposta nel dettaglio: **Purità** - passeggiata archeologica tra ville romane, mura normanne, torre aragonese e necropoli greca, con "Antiquarium" (cioè piccolo museo degli oggetti ritrovati nel posto) all'interno della chiesa Purità.

Bastione degli Infetti - Passeggiata nel vecchio bastione e visita alle grotte, con possibilità di utilizzo dell'area per attività ricreative e aggregative. **Ex Amt** - realizzazione del Parco del Mediterraneo, che diventerebbe un polmone di verde e aggregazione nel quartiere.

Cosa è il Comitato Popolare Antico Corso

Tre anni di lotta, contro la svendita del quartiere Antico Corso e dei diritti dei suoi abitanti storici.

Abbiamo chiesto, con le nostre battaglie, che nei progetti sulla città e su i suoi quartieri, si mettano al primo posto le esigenze degli abitanti storici, delle famiglie dei lavoratori, e non finti abbellimenti di facciata, come spesso si fa qui a Catania, o peggio ancora gli interessi di ricchi speculatori, veri padroni della città. Abbiamo chiesto una presenza ragionata dell'Università in quartiere, per evitare speculazioni sulla pelle dei residenti, troppo spesso costretti ad "emigrare" in seguito a sfratti o affitti troppo alti. Abbiamo chiesto un progetto sociale per il quartiere dentro il Piano regolatore. Questo è il Comitato Popolare Antico Corso, associazione costituita da abitanti e frequentatori assidui del quartiere.

l'articolo de "La Sicilia" sull'iniziativa in Piazza dei Miracoli.

ULTIM'ORA: la Regione Sicilia, proprietaria dell'ex arena Esperia, ha formalmente chiesto all'Università di lasciare l'area, concessa per il cantiere di via Bambino: un passo avanti verso la Bambinopoli.

CONTATTI per segnalazioni, denunce di degrado, proposte, potete contattarci in via Idria 22/g ogni Mercoledì ore 20
indirizzo di posta elettronica: anticocorso@hotmail.com - sito web: www.anticocorso.too.it Le riunioni riprenderanno a Settembre
fotocopiato in proprio via idria 22 - catania